

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 18 Marzo

Il solito Capro

I soldati italiani, mentre scriviamo, avranno attraversato Dogali e Sabati, campi di sì crudeli stragi dei nostri; non l'avranno fatto tuttavia per vendicare i propri fratelli, ma per recare doni a quell'Alula che li uccisero e perfino avranno a lui recati armi per commettere meglio ulteriori stragi.

Un senso di dolore e di sdegno si impossessò della notizia, poichè se eravamo tutti entusiasti pei nuovi Regoli andanti e tornanti con nuovo antico eroismo dal campo nostro a quello dei nemici e soltanto coll'animo sdegnoso miranti all'onore d'Italia e nulla la propria vita curando, non si può comprendere il passo novello del Genè pel pretesto di liberare quattro italiani e assicurando nel tempo stesso l'eccidio di un numero ben maggiore di italiani.

Si potrebbe andare più in basso? No, di certo, ma conviene pur vedere di chi sono realmente i torti degli ultimi fatti.

Ci viene difatti comunicato che il Genè è sacrificato; egli tornerà in Italia e per giunta gli verrà inflitta una nota di biasimo. Verrà sostituito dal Saletta nel comando dei presidi d'Africa.

Ma com'è mai che il Genè, se operava meno male, agiva per conto del governo e adesso soltanto si fa dire che agì di propria iniziativa?

Il Genè era forse senza istruzioni? Ci pare impossibile ma in ogni modo egli, tanto distante dalla sede del governo, agendo per propria iniziativa dovrebbe avere considerato che questo governo non teneva di lui alcun calcolo e lo lasciava in balia di sè stesso. E le sue considerazioni dovevano essere giuste e logiche, anche perchè doveva misurare tutta la gravità della responsabilità propria.

Responsabile adunque del successo è in fin dei conti sempre il governo, che o lasciò Genè senza istruzioni o le diede monche. Poichè se Genè in questione tanto delicata avesse agito contro le istruzioni si meriterebbe un castigo ben più grave dell'inflittogli per l'imperdonabile errore. Il Genè adunque nel caso presente non è altro che un capro espiatorio.

Si veda anzi come in Africa non siavi soltanto l'attuale ultima colpa da punire; errori che condussero a Dogali ce ne furono certamente parecchi e conviene sapere in quale parte spettino a Genè e in quale al ministero. Il ministero però è sempre il vero reo, poichè: o non ha seguito Genè nelle giuste domande e operando di proprio capriccio addivenne ad assumere solo la responsabilità dei fatti; o non aveva compreso e sentito prima che Genè era inferiore alla situazione ed è istessamente dei ministri la colpa.

Errano adunque, di fronte a un cumulo così straordinario di errori, questi ministri comandati se intendono scaricare tutta la responsabilità sovra Genè; la misura affrettata doveva poi in ogni caso giustificarsi; non si toglie così di colpo a un canuto capitano ogni larva di prestigio dopo tanti servizi resi al paese. Le epoche dei consigli segreti sono passati; oggi si fa tutto alla luce del sole e la nazione ha diritto di sapere chi e in che parte sia il vero responsabile di tanti ultimi errori materiali e morali.

Vediamo invece che qualche organo officioso giunge al punto da pretendere che ai giornali si proibisca di parlare delle cose d'Africa; nemmeno in China si giunge a questo punto! Non basta che le notizie più gravi si diano con telegrammi tardi e monchi, come vuole un ministero che non sa leggerli e meno interpretarli?

Si manda poi sul sito il Saletta, il che rivela ancora una volta l'incoerenza del ministero.

Il Saletta difatti aveva fatte le sue prove ed era stato richiamato. Dunque o si sbaglia adesso a rimandarlo o si sbagliò quando se lo condusse via.

E con questa continua mancanza di sistema, e con reggitori tanto inabili, che la solita Stella ce la mandi buona.

Almeno a Dogali e Sabati si era salvato l'onore; che avverrà adesso? Che opinione può di noi avere l'Alula, che, non sarebbe a meravigliarsi se non restituisse Salimbeni e compagni, si prendesse i fucili e gli altri doni e, per giunta, si impadronisse dei carabinieri di scorta? Se egli nol farà, vuol dire che è assai meno selvaggio di quanto lo ci si voleva far supporre e sarà degno anzi di tutto il nostro rispetto.

Una nuova politica accennasi di certo oggi a inaugurare; tuttavia non se ne farà niente e soltanto si tenterà di sviare la pubblica attenzione da coloro che sono i veri responsabili — Robitant, Ricotti e Depretis, il Dio uno e Trino dell'Italia odierna col consenso e colla imposizione di Vienna.

Un giornale italiano proibito in Italia

Il governo italiano ha ufficialmente inaugurato il sistema austriaco di proibire l'introduzione nello Stato dei giornali democratici — con questo che l'Austria proibisce soltanto i giornali stranieri, mentre il governo di Roma proibisce anche i giornali italiani delle colonie italiane all'estero.

La prima vittima è *L'amico del popolo* di Buenos Ayres, coraggioso giornale repubblicano che da nove anni si pubblica in quella città, quale interprete autorevole e accreditato della democrazia italiana di Buenos Ayres, di Montevideo, di Rosario Santa Fé e di tutto Rio della Plata.

Esso, oltre agli articoli propri assennati quanto patriottici, riproduce e commenta opportunamente i più importanti articoli della stampa democratica italiana, e giudica, naturalmente, il nostro governo colla li-

bera parola che è propria in quelle fortunate regioni.

Per otto anni la cosa andò liscia — e *L'amico del Popolo* entrava a centinaia di copie anche nel nostro paese; — ma dall'ottobre passato la cosa mutò.

Si cominciò a sequestrarlo a Genova — poi a processarlo ricercandone il gerente (stupendo saggio della cultura giuridica internazionale dei nostri magistrati) — a citare i suoi presunti corrispondenti d'Italia — a procedere per eccitamento alla rivoluzione contro parecchi cittadini residenti in America quali firmatari degli atti delle associazioni repubblicane di colà — e si concluse finalmente con una buona ordinanza di proibizione dell'entrata in Italia del *L'amico del popolo!*

Avvisatane quella Direzione, essa cercò di provvedere all'introduzione del giornale con altri mezzi, e per un numero le riuscì. Se nonchè pare che il governo volesse proprio spuntarla perchè l'altro giorno a diversi nostri amici di Roma, di Genova e di Milano pervennero dei fogli esteri (entro i quali evidentemente erano stati — prima — compiegati dei numeri del perseguitato *L'amico del popolo*) recanti nella fascetta dell'indirizzo tanto di timbro ufficiale della R. Amministrazione delle Poste con la seguente avvertenza del *Capo ufficio postale del confine*.

Ecco, per esempio, testualmente quella pervenuta a Roma.

« Si sono sequestrate n. 4 copie del giornale *L'amico del popolo* di Buenos Ayres essendo esse proibite l'introduzione nel regno.

firmato Il Capo ufficio R. Arm. (indecifrabile).

L'ufficio postale — bisogna convenirne — fece le cose con spirito: non potendo inviare il giornale pericoloso, inviò ai destinatari la fascetta recante la disposizione ministeriale!

I fucili a Ras Alula

Ecco come la *Tribuna* annunzia a mezzo del suo corrispondente Belcredi come avvenne la cessione dei fucili a Ras Alula il generale Genè accettante:

Il primo telegramma in data dell'11 marzo dice:

« E' qui giunto il maggiore Piano latore di una nuova lettera di Ras Alula. Questi offre di liberare i prigionieri, purchè si permetta che il negoziante svizzero Vogt, gli regali 1000 fucili ad avancarica, già contrattati, la cui consegna era stata impedita.

« Il generale Genè ha aderito. Il maggiore Piano partirà domani sabato 12, per Asmara con Vogt e coi 1000 fucili.

« Qui la notizia fece cattiva impressione, anche perchè si teme che Ras Alula, ricevuti i fucili, troverà altri pretesti per trattenere i prigionieri. Questi intanto sono sempre incatenati e guardati a vista.

« Salimbeni è ammalato di febbre e di artrite. »

Il secondo è in data 12 marzo e reca:

« Il maggiore Piano è partito oggi coi 1000 fucili, con delle campane ed altri doni per Ras Alula.

« Al Comando si assicura che appena consegnati i fucili i prigionieri saranno restituiti. La carovana dei fucili è scortata dai carabinieri che andranno fin oltre Saati, ad incontrare i messi di Ras Alula.

« Vi è qui gran malcontento per questo fatto. »

L'ultimo è del 14 marzo:

« La colonia italiana onde manifestare il proprio malcontento per l'invio dei fucili a Ras Alula, si astenne dal recarsi al ricevimento del Comando, in occasione del genetliaco del re.

« Si sono suicidati due militari: Luigi Bianchi vice brigadiere dei carabinieri per dissensi col suo capitano, esplodendosi contro un colpo di moschetto; e il caporale Balducci che si uccise ieri. »

I DEPUTATI IMPIEGATI

Il sorteggio dei deputati impiegati che nella Camera esuberavano, e che da quasi un anno indebitamente vi selevano, è appena avvenuto — ed ecco che subito si annunziano gl'inganni ai quali sorteggiati e governo ricorrono per farla in barba alla legge.

Verranno fatti — con compiacenti nomine senatoriali — dei buchi nelle categorie degli impiegati, perchè alcuni della falange ministeriale, sorteggiati, possano ripresentarsi agli elettori e rientrare nel gregge; qualche altro si dimetterà dall'impiego — almeno dal titolo e dall'onore, se non dallo stipendio; per uno — per l'onorevole Ellena — si provvederà con un posto di segretario generale — all'agricoltura permanentemente — perchè questa perla di funzionario e manipolatore delle tariffe doganali non cessi di attestare — con la propria presenza nella Camera — che gli elettori sono le gran buone matte bestie, e che il mandato legislativo è un gran bel completamento di una carriera burocratica fatta con fortuna!

E così, via. E così povera, oggimai, la vita italiana — la malafede che predomina nelle sfere governative ha per corrispettivo, nel pubblico, tanta cecità e tanto indifferentismo!

di buono, per ora, nemmeno dal corpo elettorale; ma noi vorremmo davvero che contro questi frodati della legge sulle incompatibilità parlamentari, — contro questi deputati, per non essere poi nè assidui impiegati nel proprio dicastero, nè deputati degni ed indipendenti nella Camera — sorgesse viva da parte della stampa liberale la censura che meritano, sì che non trovassero più, in nessun angolo d'Italia, un collegio così grullo da eleggere dei deputati che non vogliono sottostare agli effetti della legge e che hanno fretta di rientrare nella Camera non per servire i veri interessi del Paese, ma per continuare a mantenersi ai servizi del governo del quale sono funzionari, ed ai voleri del quale sottomettono la dignità del mandato rappresentativo.

Conciliazione col Vaticano

A Montecitorio è molto diffusa la voce che sieno stati già fissati i punti principali per una conciliazione col Vaticano.

Essi sarebbero:

« Modificazione delle disposizioni riguardanti le corporazioni religiose, in questo senso: Per le corporazioni soppresse, la soppressione rimarrebbe un fatto irrevocabile; quelle esistenti finora mercè la tolleranza ministeriale malgrado la legge, sarebbero mantenute, sempre però senza personalità giuridica.

« La legge sull'insegnamento elementare dovrebbe modificarsi, sostituendo la parola « obbligatorio » a quella « facoltativo » per ciò che riguarda l'insegnamento del catechismo.

« La lista civile del papa verrebbe portata a cinque milioni.

« Come corrispettivo, il Vaticano s'impenna a far concorrere il partito clericale alle urne, tanto nelle elezioni amministrative, quanto in quelle politiche, in favore dei candidati conservatori, previo concerto col governo. »

La notizia si accoglie con riserva, ritenendosi improbabile; però alcuni intimi di Depretis l'assicurano vera, e aggiungono che ve ne sarà un accenno nel discorso della corona, quando si riaprirà la sessione.

Una lettera di Aurelio Saffi

Riproduciamo dal *Presente* di Parma la seguente lettera dell'illustre italiano, i cui elevati sentimenti saranno da molti accolti con assentimento, da tutti con rispetto.

« Illustro Signore,

« Ebbi la sua di avant'ieri, e dei cortesi e benevoli sentimenti suoi e della Democrazia Parmense a mio riguardo mi professo riconoscentissimo. « Ella misura giustamente l'importanza della votazione di domenica scorsa in cotesto Collegio.

« Io elimino dalla questione il valore reale — assai povero invero — del candidato; pongo me stesso da parte, e guardo all'idea di cui i miei elettori, onorandomi oltre il merito, vollero far segno il mio nome.

« Quell'idea significa condanna di un regime che, ponendosi ad egoismi personali e a preoccupazioni di parte gl'interessi generali della Nazione e i principi che animarono l'opera del suo risorgimento, ne perverte la vita e gli uffici ei nello interne come nelle esterne relazioni, e genera un vuoto morale che può condurla ad una irrimediabile decadenza: — significa il bisogno istintivamente sentito dalla coscienza popolare di ripurare quel voto, di ricostituire la vita civile del Paese sul fondamento della comune equità politica e sociale, prima condizione di ogni progresso, di ristabilire infine, l'armonia oggi infranta fra gl'ideali della Patria risorta e la sua azione al di fuori.

« La mia candidatura che, affatto estranea alle convenienze pratiche delle giornate, non rappresentava che un ricordo di passate virtù e una speranza di sorti migliori, è grave ammonimento parmi, agli autori dei mali presenti e notevole indizio ad un tempo che il cuore delle moltitudini sente a qual tradizione l'Italia possa, nelle estreme necessità, chiedere la sua salvezza.

« L'esempio dato dalla democrazia Parmense ha, sotto questo aspetto una grande importanza civile; ed io ne vo lieto, non per me, ma per l'avvenire della patria comune.

Mi creda, illustre signore

prof. P. Strobel suo dev. A. Saffi.

I gradi nell'Esercito Abissino

Ras corrisponde a generalissimo; Daggai a generale; Degasmet a colonnello; Baram Baras a tenente colonnello; Bilatta a maggiore; Scialaga Reia a capitano.

NUOVO MOTTO

La Venezia — scrive l'*Adriatico* — farebbe atto molto opportuno e darebbe prova di giusto rispetto verso i morti gloriosi di Dogali, se d'ora innanzi modificasse l'epigrafe che pubblica ogni giorno in capo della cronaca nei termini seguenti:

Dogali Saati 14 15 marzo 1887.

« Naviganti andate per il mondo e raccontate che passarono di qui i mille fucili che i governanti d'Italia, per l'onore della Patria e del Re, inviarono in omaggio al comandante del massacro glorioso, ma invendicato di Dogali. »

Oh! ha ragione, sì, l'*Adriatico!* sotto il ministero Depretis sono possibili fatti così indecorosi come il fornire armi ai nemici affinché ci uccidano i fratelli nostri!

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Cividale. — A lodevole iniziativa del Comizio Agrario, il prof. Vighetto tenne a Cividale due interessanti conferenze sulla viticoltura, accompagnandole da esperimenti pratici.

Udine. — Il Consiglio provinciale è convocato per martedì 29 corr.

— Il « Circolo Operaio Udinese » ha deliberato di dare un trattamento di beneficenza, a vantaggio dei danneggiati dal terremoto nella Liguria; avrà luogo la sera dell'undici aprile prossimo venturo.

Venezia. — Un dispaccio da Roma annuncia che la fusione del cavallo per la statua di Vittorio Emanuele, che sorgerà sulla Riva degli Schiavoni, è riuscita perfettamente.

Così tutte le statue sono fuse — il piedestallo è già innalzato. E l'inaugurazione seguirà senza dubbio il 24 aprile, la vigilia dell'apertura dell'Esposizione Artistica.

Corriere Provinciale

DA TRIBANO
17 marzo.

INFANTICIDIO

Ieri in un pozzo in via S. Nicolò venne trovato un bambino annegato, e si trovò nel pozzo anche la placenta.

Fatta denuncia al nostro solerte Sindaco questi incaricò tosto il nostro bravo segretario Giuseppe Bonomo, il quale chiamato il Brigadiere dei R. Carabinieri di Bagnoli seppe con finissima perspicacia condurlo direttamente a trovare la rea certa S. G. la quale sempre negativa sia col Brigadiere, sia col Delegato di P. S. di Conselve, il quale non poté venire a capo di qualche cosa altro che a mezzo del segretario Bonomo, allo stesso segretario Bonomo, per uno stratagemma da questi usato, e per la fiducia che gode di tutti, tutto confessò, esser cioè venti giorni che ha partorito, e 15 d'averlo gettato nel pozzo. Tanto riferisco perchè non si arroghi il merito della scoperta chi non lo ha.

DA CONSELVE
17 marzo.

DICHIARAZIONE

Caris. Sig. Zon,

Il Bacchiglione, togliendolo dalla Venezia, mi indica come iniziatore del Trattenimento musicale a beneficio dei danneggiati del terremoto.

Il corrispondente della Venezia è male informato: l'iniziativa è tutta del dott. G. Nuvoletti — prego Lei e la Venezia a rettificare.

Con tutta stima ed amicizia me Le protesto

Corr. Schiesari.

Appendice del Bacchiglione 21

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI
VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

I bruidisi erano divenuti così frequenti, così tumultuosi, che non si intendeva più alcuno, si diceva « alla vostra! » e non si vedeva che il proprio bicchiere.

Dopo le storie di caccia — noi ne omettiamo e delle più cattive — dovevano venire le storie d'amore; ciò è nell'ordine abituale di tal sorta di agapi, ove non si uccide meno virtù, che favole... che piacciono.

Nessun marito, è vero, ad eccezione di Riccardo, ma la maggior parte giovanotti, non fratelli, né cugini, insomma nessun divoratore — i migliori ragazzi di questo mondo, quando sono a digiuno, nemici generalmente dei costumi sussurranti, ma

Cronaca Cittadina

Società Reduci. — I soci sono invitati a prender parte ai funerali del Commilitone Giulio Favero, impiegato alla Banca Popolare Cooperativa, già volontario nel 9° Reggimento nella campagna del 1866, funerali che avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 3 p. m. partendo dalla casa del defunto in via Due Vecchie.

Circolo elettorale. — Lunedì 21 marzo 1887 alle ore 8 1/2 p. m. nella Sala del Circolo sopra il caffè in Piazza del Duomo l'avvocato Michelangelo Fanoli terrà la 6ª delle annunciate Conferenze Popolari trattando sul seguente argomento:

Il veneto dal 1886

L'ingresso è libero e gratuito.

Dal professor G. Ricci riceviamo una lettera, la cui pubblicazione, stante l'ora tarda, siamo costretti riservare a domani.

2.º elenco delle offerte per i danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Offerte ricevute dall'Euganeo prima della distribuzione dei bollettari da parte del Comitato:

- Comm. Federico Frizzerin L. 25.—
- Ing. cav. Gior. Bianchini » 100.—
- Signora Elena Pero . . . » 85.—
- Alberto Cavalletto . . . » 15.—
- Lino Padoa » 25.—
- Dott. Leone Da Zara . . » 150.—
- Prof. Pertile » 20.—
- Sig.ª Caterina Dalla Costa » 5.—

Totale L. 425.—

Somma precedente » 72.—

Totale L. 497.—

Mezza quaresima. — Ieri è stata la mezza quaresima; giornata questa in cui dal più al meno tutti pensano un po' al Carnevale passato in principalità visitando le osterie fuori delle mura cittadine quasi a pregustare i primi tepidi favori primaverili.

Fatalmente ieri, dopo quattro giornate da disgradare le più brutte dell'inverno, era pur brutto e tutti rimasero tappati nella città, ove era la massima melanconia.

Oggi un po' di sole rompe un po' la melanconia delle nubi; speriamo si rinforzi e trionfi quindi completamente a ridarci la bella stagione.

Un furto in ferrovia tra Milano-Padova-Venezia. — Ecco come il Tempo di Venezia narra di un furto successo in ferrovia nel treno l'altro giorno proveniente da Milano con destinazione a Venezia:

« La signora Anna Cutram Bangs

che, là, per emulazione, inventano vicende che non hanno mai avuto, prendono un'aria di comando da morir da ridere, a meno che qualcuno non si arrabbi, nel qual caso l'ebbrezza gli dipinge un'aria bestiale e non si comprende più... »

Precisamente allora, una giovane paesana, dal bel nome di Pastorella — saggiissima, onestissima, ben conosciuta ed apprezzata da tutti i convitati, portava un canestro di fragole colte nei boschi.

— Pastorella!
— Viva Pastorella!
— Una colletta per Pastorella!
— Io sottoscrivo per un bacio.
— Oh ladro! Ed io per venti cinque.

Si cercò di dare un posto a questa ingenua di bassa estrazione e di versarle un bicchiere di champagne. La figlietta vereconda assistette abbassando gli occhi.

— Nulla di tutto ciò, o signori — interruppe Lionello — la pastorella è del mio dominio, e la prendo sotto la mia salvaguardia.

— Che è quanto dire che la prendi per te solo.

— Il diritto del padrone.

Egli il primo manipolo s'avrà Quando il giorno della raccolta verrà musica di Bolldieu.

la sera del 13, giungeva a Venezia col diretto, da Milano, e prendeva alloggio al Grand'Hotel. Vi si fermò la giornata del 14, poi passò all'Albergo Vittoria.

« Ieri mattina, la signora, nell'aprire un baule si accorse che la serratura era stata scassinata e che mancavano un braccialetto, una spilla e un paio di orecchini, tutto in brillanti, per un valore di oltre L. 5000.

« La signora, impressionata, diede subito denuncia all'autorità di questura, che non volle, forse per sue ragioni particolari, far saper nulla ai giornali.

« Stando alle dichiarazioni della signora, il furto non può essere avvenuto che durante il viaggio, perchè la giornata del 14 la passò tutta al grand Hotel, chiusa nella propria camera, col suo bagaglio, nè s'accorse in giornata perchè non aveva occasione di aprire i bauli.

« Non può essere avvenuto all'albergo Vittoria perchè anche qui è inammissibile che i ladri abbiano potuto introdursi nella stanza della signora, la notte del 14. »

Montà-Portello. — Nell'Assemblea Generale degli interessati del consorzio Montà e Portello, risultarono eletti a Consiglieri Delegati i signori:

1. De Lazzara co. Antonio.
2. Marola dott. Federico.
3. Barbaro Antonio.
4. Trieste dott. Giuseppe.
5. Romaro dott. Luigi.
6. Suppèi Aristide.
7. Sacerdoti dott. Emilio.
8. Camporese dott. Andrea.
9. Graziani Eugenio.
10. Manzoni dott. Giovanni.

Mattinate musicali. — Nella sala del palazzo Selvatico Estense in Via Tadi gentilmente concessa nel giorno di Domenica 20 marzo 1887 alle ore 2 pom. avrà luogo la 4ª mattinata musicale.

Esecutori saranno i signori professori U. Bandini — C. Pollini — T. Callegari — A. Salotto.

Eccone il programma:

BANDINI — Suite (in Mi) per pianoforte e violoncello, a) Preludio, b) Sarabanda, c) Scherzo, d) Andante e) Marcia.

a) **BOLZONI** — Romanza — b) **CHERUBINI** (1760) — Scherzo — per due violini-violoncello.

RUBSTEIN — (Replica a richiesta) Trio (in Si b.) per piano violino e violoncello, Op. 75, a) Moderato assai, b) andante, c) Allegro moderato d) Allegro appassionato.

Piano Schiedmayer della Casa N. Lachin.

— Che mietitore che è quel Lionello!

— Parlatemi di quei tempi in cui monsignore si degnava proteggere Babet, che egli faceva sposare a Biagio!

Frattanto che quel tempo ritorni — riprese il castellano — voi siete qui troppi lupi, per questa dolce agnella.

E, conducendo Pastorella nel tinello, la confidò alle cure più gelose di una vecchia donna d'affari.

— Signori, propose qualcuno, noi mancheremmo a tutti i nostri doveri se non abbassiamo l'anfitrione durante la sua assenza!

— Ci stò! — disse Lionello ritornando al suo posto, chi è che incomincia?

— Miei amici, miei buoni amici — riprese il cacciatore sensibile, il primo di tutti i doveri è... l'indiscrezione; io ho una avventura nel cuore... bisogna che essa ne esca... io voglio aprirglielo!

— Perdonno! — saltò a dire un giovanotto — io domando la priorità per la mia Gabriella... Era una sera...

Il cacciatore sensibile — interrompendo. — Ciò avveniva a Saint-Brieux, all'albergo della croce bianca. Lionello. — Non fate nomi, compiacetemi.

Il cacciatore sensibile. — Bah! un

Biglietto d'ingresso Lire tre.

NB. Ai signori studenti verrà accordata una speciale facilitazione.

Bagni gratuiti. — Ieri (17) abbiamo fatto una lunga passeggiata per la città ed abbiamo veduto in molte contrade che l'acqua cade dalle grondaie sui marciapiedi. È proprio il caso di consigliare una passeggiata per Padova, e segnatamente per Via Mezzocono, a chi desiderasse fare un bagno a doccia senza spendere un quattrino.

Allegrì adunque cittadini antenorei! se volete un bagno a doccia, andate a passeggiare per Padova; se ne volete uno a vapore, sempre gratis et amore dei, portatevi durante la stagione estiva nel cortile interno del palazzo della posta, e non dovrete che ringraziarci del consiglio filantropico.

In quanto al bagno a doccia ci raccomandiamo al municipio; pel cortile della posta sappiamo che il ministero ha approvato il relativo progetto e dato l'incarico dell'esecuzione al genio civile governativo, e che fra pochi giorni si darà principio ai rispettivi lavori. Stupendamente!

Tiro a segno. — Si avvertono quegli iscritti nella Società che intendessero di prender parte alla Gara Regionale che avrà luogo in Venezia nei giorni 22 23 e 24 del prossimo Aprile che incominciando da Domenica 20 c. fino a nuovo avviso avranno luogo esercitazioni libere di tiro nel Poligono Militare di Porta Portello dalle ore 1 alle ore 5 pom.

Teatro Garibaldi. — Iersera prima rappresentazione dell'operetta La Festa di Piedigrotta del M. Ricci (padre). L'operetta piacque per la musica briosa, per l'azione piena di vis comica, per la messa in scena inappuntabile e per l'ottima esecuzione. — La tarantella finale fu la great attraction della serata e venne bissata calorosamente.

Applauditissima la signora Parmigiani, la bell'impresaria del pubblico. — Applaudita pure la gentile signora Grandi, la Mancini, la Botti assieme ai bravissimi buffi A. Gargano e F. Gargano a quel simpaticone di Petitto ed a Piraccini.

Bene anche i Coniugi inglesi Sor-naga e Ravà.

Stassera l'operetta si replica.

Una al di. — Dalla lettera di un soldato che si trova in Africa:

« Proscritto — Cari genitori, se per caso questa lettera si perdesse, non siate in pena perchè io godo buonissima salute. »

nome d'albergo. La signora Elena di...

Lionello. — Ma vi supplico, mio caro ciarlone...

Il cacciatore sensibile. — Bah! un piccolo nome!

Il più giovane — ... Io dunque vi diceva che la mia Gabriella...

Il cacciatore sensibile — continuando. — La signora Elena di... Trentasei Stelle erasi degnata di confidarmi la cura della sua felicità durante qualche giorno... Si era al numero 3, io me ne ricorderò per tutta la vita. Un cacciatore ringhioso. — Non si facciano.

Il cacciatore sensibile. — Bah! una semplice cifra! Tutto ad un tratto Elena mandò un grido.. Là! là! mostrandomi una porta murata, mio marito, io ho riconosciuto la sua voce...

— Perbacco!

— Diavolo!

Il giovanotto. — Voi non volete dunque lasciarmi raccontare la storia della mia Gabriella?

Il cacciatore sensibile. — Tu ci annoi colla tua Gabriella — continuando. — Io apro dolcemente la porta della camera. Elena si ritira, e quando io giudico ch'ella ha potuto prendere il treno che viene da Parigi che deve ricondurla a Rennes.

Il cacciatore ringhioso. — Questo dettaglio è di troppo!

Bollettino dello Stato Civile

del 14 Marzo

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 0.

Morti. — Schio Vincenzo di Marco di giorni 15 — Vitali Maria di Giovanni di giorni 20 — Sista Luigi di Leonardo di anni 3 — Sacchetto Melato Giuseppina fu G. B. di anni 72, civile, vedova — Tutti di Padova.

del 15 Marzo

Nascite: Maschi N. 5 — Femmine 2.

Morti. — Mazzucato Giovanni di Sante di mesi 5 — Albierti Umberto di Pietro di anni 7 — Visona Francesco, del pio luogo, di anni 16, industriale — Silmaso Maria fu Prodromo di anni 19, domestica, nubile — Pennato Giovanni di anni 54, villico, coniugato — Bombastin Sante fu Giuseppe di anni 67, villico, vedovo — Argenti Giovanni fu Bartolo di anni 67, facchino, celibe — Vania Angelo fu Pasquale di anni 71, industriale, coniugato — Sartorati Antonio fu Pietro di anni 71, industriale, vedovo — Olivieri Giuseppe fu Antonio di anni 73, facchino, vedovo — Giacomini Beniamino fu Olivo di anni 78, villico, vedovo — Tutti di Padova.

del 16 Marzo

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 0.

Morti. — Goldin Fortunato di Girolamo di anni 6 mesi 3 — Zanoni Domenico fu Domenico di anni 27, pizzicagnolo, coniugato — Scarso Antonio fu Domenico di anni 62, tintore, celibe — Daria Vittorella Giovanna fu Gaspare di anni 71, civile, vedova — Springolo Lorenzo fu Francesco di anni 76, cuoco, coniugato — Franceschetti Marco fu Pietro di anni 80, avvisatore teatrale, vedovo — Fanton Favero Angela fu Antonio di anni 83, levatrice, vedova — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: La festa di Piedigrotta — Ore 8 1/4 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 18 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	»	98 05 —
Fine prossimo	»	98 15 —
Genova	»	79 —
Banco Note	»	2 00 1/2
Marche	»	1 25 —
Banche Nazionali	»	2190 —
Banca Naz. Toscana	»	1145 —
Credito Mobiliare	»	975 —
Costruzioni Venete	»	320 —
Banche Venete	»	380 —
Cotonificio Veneziano	»	208 —
Credito Veneto	»	270 —
Tramvia Padovano	»	340 —
Guidovie	»	90 —

Rendita e valori stazionari.

Cotoni. — A Liverpool il deposito si è accresciuto di balle 17,160 e il 22 corr. era di 947,270 balle, contro 673,920 l'anno scorso, stessa epoca. Sono in viaggio 288,000 balle.

Il cacciatore sensibile. — Bah! un nome di città! — continuando. — Io passeggiava in lungo ed in largo nella stanza, canticchiando un'aria di Maddama Angot. Cinque minuti dopo un domestico d'albergo annunzia il signor di...

Lionello. — Poichè sua moglie si chiama Elena, chiamatelo Menelao.

Il cacciatore sensibile. — Sia « Zitto, mi disse Menelao, io era là in buona compagnia. Se Elena sapesse! Io vi ho veduto tutte le ore alla finestra, e siccome voi pure avreste potuto vedermi, vi prego d'essere discreto. » Io ho fatto a Menelao una predica delle più energiche... di cui egli non si è ricordato, ma per me è lo stesso, al contrario...

— Finalmente — disse il giovanotto — io ho creduto che questa storia non finisse più... In quel tempo. Gabriella...

— Ma troppo di Gabriella!

— E' un'ora che tu ce ne parli.

— In parola d'onore ch'egli non crede che siamo qui soltanto per lui... A chi tocca?

Il povero giovane patì di una storia rientrata; ma a lui rimase la risorsa di raccontarla a sé stesso.

(Continua.)

L'attuale provvista mondiale visibile è di 87.000, balle inferiori a quella del 1886, stessa epoca. Nel cotone americano c'è un deficit di balle 139.000 in confronto al 1886 stessa epoca. Si è ancora incerti sul quantitativo probabile del raccolto americano: si crede però che sarà da 6.300.000 a 6.700.000 balle.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il taglio della bocca dritto è indizio di ordine, e drittissimo egoismo; e se a quest'ultima qualità s'aggiunge una certa lunghezza gli istinti assai voraci. La diffidenza e l'avarizia restringono e nascondono del loro meglio le labbra. Se il labbro superiore è sottile dinoterà il dubbio dell'anima quale stato normale del tipo.

Il riso da qualunque bocca sia prodotto è sempre significativo, poiché la voce stessa e l'aspetto dei denti ne danno le impressioni. Risulta da tale conoscenza che conviene diffidare di coloro che ridono senza emettere un suono, a meno che non lo facciano per etichetta, ed anche in questo caso la natura deve superarla.

Quando il labbro superiore nel ridere si ritira all'indietro e l'inferiore ha delle curve graziose e in pari tempo provocanti, è l'ironia, il sarcasmo che produce quel riso.

Due giorni d'un Almanacco

18 Marzo Venerdì — Muore Pertinace Elvo, imperatore romano, d'Alba. 126 193 E. V. — Ss. Piaghe di G. C.

19 Marzo Sabato — Capponi G., comm. rep. fior. m. 1420 — San Giuseppe sposo di M. V.

Estrazione di Prestiti

Prestiti a premi della città di Milano. — 71. estrazione del 16 marzo 1887.

Serie estratte:

5776 — 2559 — 4145 — 4448 — 722 — 4749 — 6718 — 743 — 5498 — 7059 — 3810 — 472 — 1562 — 4320 — 4197 — 1652 — 7053 — 1938 — 3834 — 5133 — 6646 — 3581 — 1155 — 363 — 386.

Elenco dei numeri estratti:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Pr.
1592	86	50000	5776	45	20
5776	82	1000	745	64	20
743	84	500	1155	92	20
7053	24	100	5498	22	20
5498	44	100	4197	96	20
1338	57	100	3834	60	20
472	81	100	5134	43	20
2559	13	100	1155	34	20
2559	63	50	4145	58	20
5498	73	50	3810	37	20
7053	30	50	7053	53	20
363	17	50	5498	100	20
6718	67	50	1652	24	20
4320	87	50	722	24	20
4448	40	50	3581	11	20
1562	68	50	743	93	20
1338	29	50	4448	13	20
7059	85	50	5498	64	20

Un po' di tutto

Una Società operaia aggregata. — La Società operaia di Caidano (Napoli) si è recata in un comune vicino per una certa festina. Ritornando alla sera, la Società fu assalita, insultata e maltrattata. Vi sono 7 soci più o meno gravemente feriti.

Una duchessa suicida. — Si è suicidata a Parigi la ricchissima duchessa d'Otranto.

I servi della duchessa udirono il rumore di una detonazione nella latrina, il cui uscio era chiuso per dentro. Atterrarono l'uscio e trovarono la loro padrona morta. In mano stringeva il revolver col quale si era sparato un colpo all'orecchio.

La duchessa d'Otranto aveva 40 anni. Era vedova del Fouché, figlio del famoso Fouché, detto « Fouché de Nantes » duca d'Otranto, ministro della polizia sotto il primo impero. Il marito della duchessa suicida era morto l'anno scorso nell'età di 84 anni. La duchessa aveva già altra volta tentato di uccidersi annegandosi nella Marna.

Per le stelle del Sud. — Il Collegio di Harvard (Stati Uniti) è stato messo in possesso di un legato di dollari 230.000 statogli lasciato alla condizione che questa somma sia dedicata ad osservazioni astronomiche speciali.

Dicesi che la facoltà di Harvard sia d'avviso di erogare quella somma per stabilire un osservatorio nell'emisfero australe, onde potervi studiare le stelle del Sud assai meno conosciute che quelle del Nord.

Arresto di truffatori. — A Genova furono arrestati due mascalzoni che andavano qua e là truffando sulla pubblica beneficenza spacciandosi per incaricati di raccogliere offerte a favore dei danneggiati dal terremoto.

Avendo un giovanotto chiesto loro i documenti comprovanti l'incarico ricevuto, risposero rifiutando e minacciando. Additati a due guardie di P. S. queste li dichiararono in arresto; ma essi opposero resistenza. Nella lotta una guardia fu ferita di coltello al fianco destro; tuttavia due furono arrestati. Vestivano elegantemente.

Accidente ferroviario. — Sulla linea ferroviaria da Grosseto ad Asiano nelle vicinanze della stazione di Montepescali, fuorviò una vettura del primo treno in partenza da Grosseto. Avendo il macchinista prontamente fermato il treno, non si hanno a lamentare disgrazie. Lo spavento dei viaggiatori che si trovavano nella vettura fu grandissimo. Un agente ferroviario però riportò alcune gravi contusioni.

Compie oggi l'ottavo giorno da che spegnevasi una preziosa esistenza.

Graziosa Torresini vedova TABOGA

veniva sottratta agli affetti del famigliare santuario, cui aveva sublimemente consacrata tutta la sua vita. Donna saggiamente dotata di tutte quelle virtù, che devono coronare l'alta missione di madre, trovossi in condizione d'esercitarla da sola, rimasta vedova con molti figli, ch'erano in età d'abbisognare della sua guida, de' suoi consigli. Come compisse la sua missione, lo fanno prova la loro riuscita e la gara d'affetti e di cure, cui era fatta segno da parte degli stessi, che Essa svisceratamente e con tutta imparzialità amava. Colla più edificante solidarietà, tutti voi miei carissimi concorreste ad alleviare le sofferenze della Madre vostra diletta, anzi a procurarle più lunga l'esistenza a voi tanto preziosa. Una riproduzione della benedetta Vostra perduta l'avete nell'affettuosa vostra sorella Nina, che con ogni abnegazione, con forza sublime d'animo, ostentando una tranquillità che non poteva sentire, non spreco un solo minuto che non fosse tutto consacrato alle cure più assidue e affettuose continuando mirabilmente la sua sublime missione fino all'ultimo istante di vita della cara Estinta. — A te, mio caro amico Giuseppe, che avesti la fortuna d'aver da parecchi anni in tua casa la povera Madre tua e che Le prodigasti quanto moralmente e materialmente potesse renderle più felice l'esistenza, a te mio affettuoso cognato e amico Giovanni Battista, che indivise erano le tue assidue affettuose cure per Lei, a voi benché assenti o carissimi Elisa, Agostino, Ferdinando, egualmente concorrenti con l'affetto a sollievo della vostra benedetta Madre, all'affettuoso di lei fratello, pure assente sig. Giovanni Torresini, non ultimo certo nell'affettuosa gara, alle addolorate nuore, genero e nipoti sia di conforto la partecipazione al vostro dolore di tutti che vi amano e stimano quanto lo meritano. Lo spirito di Lei benedetta, aleggiante su voi valga a ribadire quei legami d'affetto, che resero sempre la vostra famiglia uno dei più edificanti modelli, ed aggradiate i sentimenti di queste mie disadorne parole, ma schive di bugiardi e men sentiti concetti.

Mario Pietriboni.

Padova 18 Marzo 1887.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Il Bollettino militare di iersera reca le promozioni a tenenti generali di Charles, Pozzolini, Corpi e Guidotti; furono promossi a maggiori generali Avogadro, Vigliano, Bibbia, Medici, De La Penne, Besozzi, Saletta.

Furono messi in disponibilità i generali Zoppi, Guaita, Civitelli, Morici, Rosaguti, Riccolio e Sergiusti.

Il Bollettino pubblica la nomina del generale Genè a comandante

della brigata di guarnigione in Basilicata.

È abbandonata l'idea del viaggio del Re in Liguria a visitare i paesi danneggiati dal terremoto.

Le riscossioni del lotto pubblico ascsero nel mese di febbraio scorso a lire 5.894.282, e si pagarono 165.638 vincite, per L. 3.806.711, con un utile quindi per l'erario di L. 2.687.571.

Le vincite più notevoli furono di L. 86.000 nel compartimento di Napoli e di L. 24.000 in quella di Torino.

L'Italia scrive che il ministero Robilant accetterà le interrogazioni presentate dai deputati Odescalchi e Toscanelli sulle lettere del cardinale Jacobini ai cattolici tedeschi, e sulle speranze del Papa. Il ministro coglierà quest'occasione per dichiarare che gli accordi esistenti con la Germania e con l'Austria garantiscono l'integrità dei rispettivi territori.

(Nostrì dispacci)

Roma, 18, ore 8.25 ant.

IL MINISTERO

Parecchi deputati radunatisi presso l'on. Mosca intimarono a Depretis di accostarsi a Crispi. Erano presenti Forcella, Sciacci, Auriti, Maggiorino Ferraris, Valle, Torraca; altri aderirono.

Rudini fa pure smentire di aver avuto un colloquio con Depretis.

GENÈ, SALETTA ECC.

Il richiamo di Genè e la sua sostituzione con Saletta produce grande impressione.

La *Riforma* dice che è un passo destinato a coprire la responsabilità di Robilant e di Ricotti; soggiunge che la pubblicazione del decreto quindici giorni prima che possa eseguirsi può avere gravi conseguenze.

La *Tribuna* dice che Genè agì d'accordo col governo. Genè proibì a Belcredi suo corrispondente di telegrafare le condizioni per la liberazione di Salimbeni prima che egli le avesse telegrafate al ministero.

Il *Fanfulla* approva il richiamo di Genè; biasima il soldato, ma scusa l'uomo.

Il *Diritto* dice che Alula aveva chiesto 400.000 lire per la liberazione di Salimbeni, ma poi, conoscendo l'avarizia degli italiani, chiese invece la consegna dei fucili. Soggiunge questa essere una nuova umiliazione di cui il governo è più responsabile del Genè.

I FERITI A NAPOLI

A Napoli a bordo dell'*Ortigia* dopo diciannove giorni di viaggio burrascoso giunsero 16 feriti africani; aveva prima sbarcato un caporale a Porto Said perchè colpito da gravissima pleurite.

Tre sono in stato grave. La folla rispettosa faceva ala; precedeva il corteo un ufficiale di artiglieria a cavallo.

Faceva freddo intenso; i carri perciò erano chiusi.

Il corpo sanitario era ad attendere all'Ospitale della Trinità, ove furono accolti nella prima sala in sedici letti appositamente disposti.

Tutti dicono che Dogali fu una giornata gloriosissima e ripetono i noti episodi.

Nessun Veneto è fra essi; sovrabondano i romagnoli e i siciliani.

VARIE

Non si crede generalmente ad accordi fra vaticano e il governo. Pure è positivo che si fanno sforzi per arrivarvi.

— Mons. Galimberti parte oggi per Berlino a rappresentare il Papa nelle feste natalizie dell'Imperatore. Il principe Amedeo parte domani.

— Il comitato elettorale perma-

nente diresse una vivace lettera contro l'onor. Maiocchi e l'estrema sinistra; dicendo che sostenendo Cipriani non si pensa che a un'opera di giustizia.

— Dal Vecchio e Garelli insistono si estenda anche al Piemonte il progetto di legge per danneggiati liguri del terremoto.

— Grave tensione di relazioni fra la Russia e la Rumania. I giornali russi chiedono vivacemente la soppressione dello stato incomodo. I rumeni poi esigono l'allontanamento di Hitrovo, residente a Bukrest, il quale fu l'eccitatore primo dei pronunciamenti bulgari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Costantinopoli, 15. — I circoli russi credono ad un riserbo momentaneo della Russia, la quale aspetterebbe il momento di prendere l'iniziativa per proporre alle Potenze l'applicazione integrale del trattato di Berlino relativo alla Bulgaria, compreso il ristabilimento della Rumelia con un governatore generale.

Madrid, 17. — Il Ministro per le colonie lesa alla Camera un dispaccio del 16 corrente che annunzia che gli insorti di Mindanay si sottomisero e giurarono obbedienza alla Spagna. La spedizione spagnuola ritorna quindi a Manila.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Vienna: Gli arresti fatti a Pietroburgo ascenderebbero a cento venti.

Parlasi di modificazioni possibili nel Gabinetto. Tolstoj si dimetterebbe; lo rimpiazzerebbe un generale.

Sofia, 16. — Avant'ieri genitlacco di Re Umberto, a Filippopoli, venne fatta una manifestazione al console d'Italia collo stesso entusiasmo che a Sofia. Il Console ringraziò calorosamente la folla.

Londra, 16. — Assicurasi che Churchill sarà nominato presidente della Commissione monetaria in luogo di Balfour, attualmente segretario per l'Irlanda.

Atene, 17. — La Camera votò in seconda lettura il progetto di con-

versione per tre antichi prestiti, di cui il totale è di 35 milioni.

Pietroburgo, 17. — Durante il ricevimento di martedì presso il granduca Wladimiro fu molto notata l'attitudine calma e di buon umore dell'imperatore che s'intratteneva lungamente coll'ambasciatore tedesco.

Roma, 17. — Alle ore 2 pom. fu inaugurata l'esposizione internazionale dei tessuti artistici e dei merletti. Assistevanvi i Sovrani, la duchessa di Genova, l'on. Grimaldi, le autorità, Olescalchi presidente del Museo industriale ecc.

Il sindaco a nome del municipio diede il benvenuto ai Sovrani.

L'assessore Piacidi pronunziò il discorso inaugurale.

Grimaldi constatò il progresso delle arti tessili, dichiarò aperta l'Esposizione in nome del Re.

I Sovrani fecero il giro delle sale. Sono 500 gli espositori di tutte le regioni italiane; oltre 10.000 sono gli oggetti esposti.

Parigi, 17. — Tutti i membri della Commissione sono favorevoli al rialzo dei diritti sui cereali.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizioni, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi istante che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi
D. PAPA
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
D. G. E. GIASSI

Rovertasca, 29 Luglio 1883

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato erendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spassio, ricorsi ultimamente all'ero Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato. Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
D. PAPA
Pistola, 21 Giugno 1883.

Conte CARLO ZORI

BANCO A. BASEVI
PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova												
								omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.	
								ant.	ant.	omn.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5,— a.	6,15 a.	Padova	p.	5,35	8,30	..	2,48	7,9	Bassano	p.	6,5	9,12	2,10	7,45
diretto	3,51 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	..	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	..	6,16	9,23	2,22	7,56
»	4,17 »	5,15 »	misto	7,5 »	8,47 »	Campodarsego	..	5,57	8,55	..	3,9	7,31	Rossano	..	6,23	9,30	2,30	8,3
misto	6,20 »	8,5 »	diretto	9,5 »	10,5 »	S. Giorgio Pert.	..	6,7	9,5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	..	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus	7,55 »	9,10 »	»	1,— p.	2,5 p.	Camposampiero	..	6,14	9,12	..	3,22	7,48	Cittadella (part.)	..	6,44	9,53	2,57	8,24
»	9,12 »	10,25 »	omnibus	2,5 »	3,20 »	Villa del Conte	..	6,29	9,31	..	3,37	8,4	Villa del Conte	..	6,57	10,7	3,10	8,34
»	1,28 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.)	..	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	..	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto	2,44 »	3,45 »	»	6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	..	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7,18	10,29	3,33	8,53
»	6,40 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	Rossano	..	7,2	10,11	2,57	4,8	8,42	Campodarsego	..	7,27	10,39	3,44	9,2
omnibus	8,30 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	Rosà	..	7,9	10,19	3,4	4,15	8,49	Vigodarzere	..	7,38	10,50	3,57	9,12
»	9,40 »	10,55 »	»	11,25 »	12,20 a.	Bassano	a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9,	Padova	a.	7,48	11,—	4,7	9,20

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero						
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre												
								omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.		
								ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto	4,58 a.	7,36 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	Camposampiero	p.	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna	p.	5,53	8,42	2,17	7,04	
omnibus	5,58 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	Castelfranco Veneto	..	7,17	10,26	4,4	8,59	Fanzolo	..	5,52	9,01	2,36	7,26	
»	11,30 »	3,36 p.	diretto	10,29 p.	11,4 p.	Fanzolo	..	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto	..	6,45	9,24	2,59	7,51	
diretto	3,33 p.	6,19 »	omnibus	12,50 p.	4,56 »	Montebelluna	a.	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero	a.	6,37	9,45	3,21	8,15	
omnibus	4,8 »	8,5 »	»	5,11 »	9,30 »													
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,30 »	11,8 »													

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova											
								misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto	
								ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	Treviso	part.	5,26	8,34	1,12	7,1	Vicenza	part.	5,46	8,45	1,54	7,30
diretto	10,15 »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	Paese	..	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gù	..	6,11	9,12	2,17	7,54
omnibus	3,28 p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	Istrana	..	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	..	6,20	9,22	2,25	8,3
»	8,21 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	Albaredo	..	—	9,10	1,55	7,37	Fonτανiva	..	6,28	9,31	2,32	8,11
diretto	12,25 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	Castelfranco	..	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	..	6,36	9,40	2,40	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																	

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio								
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova														
								misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto			
								ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus	6,25 a.	10,55 a.	diretto	12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7,5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6,9	8,—	
misto	9,2 »	2,50 p.	misto (1)	4,— »	6,5 »	Conegl. a.	7,9	9,9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10,9	1,45	5,8	6,31	8,26	
diretto	2,11 p.	5,5 »	omnibus	4,40 »	9,2 »															
omnibus	6,50 »	11,20 »	diretto	11,45 p.	2,38 p.															
diretto	12,3 a.	2,45 a.	omnibus	5,5 »	9,28 »															
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																				

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso							
		omn.		misto		omn.													
		ant.		pom.		pom.													
Rovigo	p.	8,20	3,25	8,40	Loreo	p.	5,50	11,55	5,40	Treviso	p.	6,00	1,—	5,05	Cornuda	p.	7,12	2,12	7,18
S. Apoll. Selva	..	8,31	3,39	8,51	Adria	..	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G.	..	6,07	1,7	5,12	Montebelluna	..	7,30	2,35	7,37
Ceregnano	..	8,41	3,51	9,01	Baricetta	..	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	..	6,18	1,18	5,24	Trevisano S.	..	7,41	2,48	7,49
Lama	..	8,51	4,03	9,11	Lama	..	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	..	6,28	1,28	5,36	Paese Post.	..	7,53	3,02	8,02
Baricetta	..	9,6	4,22	9,26	Ceregnano	..	6,51	1,—	7,5	Trevisano S.	..	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn.	..	8,03	3,13	8,12
Adria	arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	..	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	..	6,56	1,56	6,9	Treviso S. G.	..	8,14	3,24	8,23
Loreo	..	9,45	5,10	10,05	Rovigo	arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda	arr.	7,17	2,17	6,30	Treviso	arr.	8,20	3,30	8,30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno				Belluno-Montebelluna										
		omn.		omn.		omn.																
		ant.		pom.		pom.																
Rovigo	p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago	p.	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna	p.	6,56	1,56	6,09	Belluno	p.	5,—	11,40	5,10	
Costa	..	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	..	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda	..	7,17	2,17	6,30	Feltre	..	6,09	1,04	6,19	
Lendinara	..	8,57	12,3	4,9	9,17	Lendinara	..	6,36	9,39	12,49	7,6	Feltre	..	8,21	3,21	7,43	Cornuda	..	7,12	2,12	7,18	
Badia	..	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	..	7,—	10,9	1,11	7,28	Belluno	a.	9,31	4,34	9,02	Montebelluna	a.	7,30	2,35	7,37	
Legnago	a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo	a.	7,15	10,25	1,23	7,40											

Monselice-Legnago				Legnago-Monselice							
		omn.		omn.		omn.					
		ant.		pom.		pom.					
Monselice	..	8,20	3,14	8,50	Legnago	..	5,27	11,40	5,34		
Este	..	8,38	3,35	9,11	Sant' Anna	..	5,50	12,19	6,3		
Ospedaletto Euganeo	..	8,47	3,46	9,22	Bevilacqua	..	5,58	12,27	6,10		
Saletto	..	8,57	3,—	9,36	Montagnana	..	6,12	12,42	6,24		
Montagnana	..	9,10	4,17	9,51	Saletto	..	6,24	12,50	6,38		
Bevilacqua	..	9,23	4,30	10,4	Ospedaletto Euganeo	..	6,31	1,13	6,50		
Sant' Anna	..	9,31	4,38	10,12	Este	..	6,43	1,24	7,—		
Legnago	arr.	9,43	4,50	10,25	Monselice	arr.	7,—	1,45	7,18		

NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.